



DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

All'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta Regionale
legislativo.presidente@regione.campania.it

E pc

All'Assessore alla Formazione
assessore.filippelli@regione.campania.it

All'Assessore al Lavoro
Ass.laprod@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma della Consigliera regionale Antonella Piccerillo (Lega Campania) - R.G. n. 1032 - concernente “Chiarimenti sulle modalità di erogazione dei progetti GOL in Regione Campania”.

Nel riscontrare la richiesta in oggetto e per completezza informativa, è innanzitutto doveroso evidenziare quanto segue.

Le Agenzie formative che concorrono alla realizzazione del programma GOL devono preventivamente possedere, tra gli altri, il requisito dell'accreditamento regionale ai sensi delle disposizioni vigenti, il cui iter istruttorio è teso a verificarne il possesso di requisiti logistici, strutturali, giuridici, di affidabilità economico-patrimoniale e di interrelazioni con il territorio.

La richiesta di partecipazione al programma GOL da parte delle stesse Agenzie formative richiede il possesso di ulteriori requisiti e l'assolvimento di specifici obblighi, sulla base di quanto sancito dalle relative procedure pubbliche, con particolare riferimento ai principi trasversali ed alle regole di controllo previste dal PNRR. Le citate richieste di partecipazione, nonché quelle concernenti i pagamenti, sono sottoposte a verifiche istruttorie sulla base di quanto disposto dai provvedimenti in essere, che comprendono quelle:

- camerali,
- di regolarità contributiva,
- sui titolari effettivi,
- concernenti le informative antimafia,
- sui conflitti di interesse, anche potenziali,
- concernenti la parità di genere,
- concernenti gli eventuali obblighi assunzionali a normativa vigente,
- concernenti eventuali posizioni debitorie con l'erario.

La regolarità circa lo svolgimento delle attività formative è verificata attraverso un complesso sistema di controlli che sfruttano gli strumenti informativi in uso. Infatti, da oltre quattro anni è pienamente operativo in Campania il sistema informativo di gestione e monitoraggio della formazione che, al di là delle funzionalità concernenti la composizione dei documenti digitali e dei fascicoli documentali richiesti, gestisce una pluralità di controlli cd. “bloccanti” che consentono ai soggetti realizzatori (Agenzie formative) di procedere nelle attività solo al verificarsi di talune condizioni che vengono verificate in automatico. Tra queste:

- le funzionalità che vincolano la progettazione formativa agli standard esposti nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni,
- l’obbligo da parte degli allievi e dei docenti/tutor di convalidare (*strong*) con la propria identità digitale (SPID/CIE/CNS) la propria partecipazione allo specifico percorso formativo,
- l’obbligo da parte delle Agenzie formative di consolidare il calendario delle attività e di registrare in *near real time* le presenze dei discenti,
- le ulteriori funzionalità di controllo sulla frequenza minima prevista, sulla completezza e correttezza dei fascicoli documentali previsti.

I controlli ordinari (sulla totalità dei percorsi) da parte degli operatori addetti, che normalmente si concretizzano nelle fasi conclusive e di rilascio del “nulla osta” sullo specifico percorso formativo, sono tesi a verificare la correttezza delle modalità di associazione del Beneficiario allo specifico percorso formativo, la correttezza dei documenti caricati, della struttura formativa ed il rispetto degli ulteriori obblighi previsti. Per quanto concerne le attività formative realizzate in modalità E-Learning, tali controlli si estendono alle funzionalità di tracking automatico garantite dalle piattaforme in uso alle Agenzie formative e sulla verifica (a campione) di corrispondenza tra le informazioni gestite da queste e quelle imputate dalle Agenzie formative.

Ulteriori controlli, cd. “in loco”, vengono invece realizzati in itinere dalle strutture amministrative deputate, normalmente su base campionaria o incidentale (es. su segnalazione). Tali controlli, oltre che alla verifica della correttezza di tutto quanto sopra descritto, prevedono l’accesso diretto dei funzionari incaricati presso le sedi di svolgimento delle attività, anche quelle virtuali (in caso di E-Learning), anche al fine di verificare in *real time* la correttezza delle informazioni imputate dalle Agenzie formative circa le attività in corso di svolgimento e le relative presenze.

Per quanto attiene alla possibilità o meno di realizzare le attività formative in modalità E-Learning, le Agenzie formative sono tenute ad attenersi alle indicazioni fornite con nota SILF del 30 settembre 2022, che distingue tra le attività cd. “regolamentate” e “non regolamentate” e, per queste ultime, fornisce ulteriori specifiche in funzione del Settore Economico Professionale di riferimento.

Relativamente ai rapporti giuridici ed economici tra le Agenzie formative ed i docenti/tutor, l’Amministrazione regionale non interviene negli stessi se non nella parte che riguarda la correttezza documentale necessaria all’esercizio delle citate attività. Si precisa, altresì, che la retribuzione per tali attività non è subordinata all'erogazione dei finanziamenti e resta nella sfera dei rapporti di diritto privato che intercorrono tra le parti sopra citate. Parimenti, la previsione dell'indennità oraria ai discenti nell'ambito del programma GOL è lasciata alla libera scelta dalle Agenzie Formative, così come riportato nell'avviso e specificato nella relativa FAQ¹, ove si precisa che il costo derivante dall’eventuale erogazione di detta indennità e/o di ulteriori utilità ai Beneficiari del programma da parte delle Agenzie formative è a totale carico delle stesse Agenzie formative.

Sul criterio della “territorialità” relativamente alle associazioni dei Beneficiari con i percorsi formativi, i relativi provvedimenti sono stati aggiornati in coerenza con il principio della “libera scelta” dello stesso Beneficiario. Tale principio è stato orchestrato con l’adozione di strumenti atti a prevenire squilibri distributivi che potessero rallentare l’avvio e la prosecuzione delle attività formative, in una logica di performance (rapporto tra Beneficiario inseriti in corsi avviati e Beneficiari associati) delle Agenzie formative interessate ai fini del raggiungimento dei target (decreto n. 377 del 23/05/2023).

Per quanto concerne il raggiungimento dei target previsti dal programma GOL, le fonti di monitoraggio ufficiali evidenziano che la Campania afferisce al cluster delle regioni in linea con lo stato di avanzamento previsto per i soggetti formati. Allo stato, infatti, sono oltre 152.000 i Beneficiari orientati

¹ <https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/programma-gol/home-programma-gol/programma-gol-informazioni-per-le-agenzie-formative/faq-operatori>

verso l'offerta formativa del programma ed oltre 100.000 i Beneficiari per i quali la formazione si è conclusa (compresi quelli in attesa di esame). Per quanto concerne la programmazione e la realizzazione degli esami finali, l'ufficio competente ha dovuto già dotarsi di strumenti ed accorgimenti organizzativi tesi a garantirne l'efficacia di processo, atteso l'ingente impatto delle attività formative GOL sullo stesso processo, con un incremento di oltre dieci volte il numero di esami precedentemente programmati e realizzati.

Per quanto concerne, invece, l'avanzamento della spesa, è utile innanzitutto precisare che lo stesso non costituisce target del programma. In ogni caso, fermo restando il costante aggiornamento programmatico degli importi assegnati alla Campania - per ultimo, con decreto 11 febbraio 2025 ad oggetto "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" pubblicato in GU Serie Generale n. 88 del 15-04-2025 – allo stato gli importi sinora liquidati a valere sul programma per le attività formative ammontano ad oltre 125 milioni di euro, sul totale delle istanze di pagamento sinora presentate per complessivi 210 milioni di euro, con un rapporto tra importi liquidati ed importi richiesti pari al 60% circa.

Sull'impatto delle attività formative sinora realizzate sui mismatch che si registrano sul territorio regionale in relazione alle richieste di specifiche professionalità da parte delle filiere produttive e la loro effettiva disponibilità, è evidente che vi sono svariati fattori di cui tener presente. In prima battuta, occorre sicuramente considerare la costante evoluzione del mercato del lavoro e le auspicabili evoluzioni dei sistemi di orientamento disponibili, compresi quelli pubblici, volti a favorire un più efficace incontro tra domanda e offerta, cui le attività formative possono fornire un contributo significativo. Sul punto, il programma GOL ha costituito l'occasione per introdurre elementi di innovazione tesi soprattutto a favorire i rapporti di collaborazione tra filiere formative, filiere produttive e servizi per il lavoro, anche favorendo specifiche iniziative di "animazione territoriale". Inoltre, lo stesso programma ha consentito di realizzare attività formative in tutti i Settori Economici Professionali esistenti, sfruttando un numero di standard formativi del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni sino a quel momento non utilizzato. Nonostante tali sforzi, è evidente che i sistemi di orientamento disponibili, compresi quelli pubblici, non sono stati pronti a raccogliere la sfida lanciata dal programma, la quale probabilmente richiede ulteriori tempi di evoluzione di un sistema che, soprattutto nella parte pubblica, ha visto nello stesso periodo di realizzazione del programma, da un lato l'*onboarding* delle nuove risorse professionali, dall'altro l'affermarsi di un nuovo impianto normativo sulle misure di sostegno al reddito, con i conseguenziali nuovi oneri amministrativi previsti per i Centri per l'Impiego. In ogni caso, l'Amministrazione ha già previsto di porre in essere ulteriori misure tese ad orientare le associazioni dei Beneficiari verso determinati percorsi formativi che possono concorrere a ridurre i fenomeni di *mismatch* rilevati informandone i Centri per l'Impiego e le Agenzie formative accreditate (soggetti realizzatori) mediante avvisi *just in time*. A tal fine, gli avvisi *just in time* potrebbero prevedere la chiusura delle associazioni verso taluni percorsi a vantaggio di altri. I fenomeni di *mismatch* saranno valutati periodicamente dall'Amministrazione sulla base delle fonti informative disponibili (comunicazioni obbligatorie, *vacancies*, *excelsior*, unioncamere, *labour market*, ecc.), anche in relazione alle filiere strategiche definite nell'ambito degli ulteriori documenti di programmazione regionale (Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze, Academy, ecc.).

Si conclude sul funzionamento dei CPI i cui operatori, nonostante il forte impatto del programma GOL sulle loro attività, congiuntamente a quello che ne è derivato dal citato impianto normativo, hanno saputo garantire un andamento delle prese in carico – ulteriore target del programma GOL – soddisfacente rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Raffaele Scognamiglio*

(* firma omessa ex art. 3 del D.Lgs. 39/1993)

Il Dirigente dello Staff 91
Giovanna Paolantonio

Il Direttore Generale (vicario)
Maura Formisano